



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
UFFICIO LEGISLATIVO

MIBACT-UDCM
LEGISLATIVO
0006436-20/03/2015
Cl. 02.01.00/189.12

All’Agenzia delle Entrate
Direzione Centrale Normativa
Settore Fiscalità Internazionale e
Agevolazioni
Ufficio Agevolazioni Fiscali

Oggetto: articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 - Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, c.d. “ART-BONUS” - Interpello SALUMIFICIO PETROLINI IGINO & C. S.R.L.

Si riscontra la nota 28635 del 27 febbraio 2015 di pari oggetto, rappresentando che, ai sensi del comma 1 dell’articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, le erogazioni liberali ammesse all’agevolazione fiscale prevista dal medesimo articolo sono quelle destinate ad interventi di manutenzione, protezione e restauro di “beni culturali pubblici”.

Con tale locuzione, si intendono cose mobili e immobili di interesse culturale, secondo la definizione dell’articolo 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, appartenenti ad un soggetto pubblico, ossia allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro soggetto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.

Si tratta, quindi, di un ambito di applicazione più ristretto rispetto a quello contemplato dall’articolo 10, comma 1, del Codice. Il beneficio fiscale dell’art-bonus non può essere applicato, perciò, agli interventi di manutenzione, restauro e protezione di beni culturali appartenenti a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. In tali ipotesi, restano applicabili le disposizioni già previste dal TUIR.

Il Capo dell’Ufficio Legislativo
(Cons. Paolo Carpentieri)